

FACOLTÀ	Facoltà di Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2013-2014
CORSO DI LAUREA	Educazione di comunità L-19
INSEGNAMENTO	Modelli psicodinamici del lavoro di rete
TIPO DI ATTIVITÀ	Affini e integrative
AMBITO DISCIPLINARE	Affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	13183
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-PSI/07
DOCENTE RESPONSABILE	Cinzia Novara Ricercatore Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform .
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula,
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform .
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Mercoledì ore 10-13, viale delle Scienze, ed. 15 settimo piano

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà conoscere i principali modelli di lettura delle reti sociali e mostrare capacità di lettura critica degli aspetti relativi alla morfologia e alla psicodinamica delle stesse, con particolare riguardo per quei fattori che facilitano o, al contrario, ostacolano le culture di rete, evidenziandone gli aspetti costrittivi e prescrittivi sulla comunità di riferimento.

La lettura dei libri di testo dovrà anche favorire nuove ed originali connessioni tra il lavoro di rete e il recente e diffuso dibattito attorno ai temi della produzione del capitale sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- 1) Applicazione del modello di Marshella e Snyder per leggere le caratteristiche strutturali delle reti
- 2) Applicazione dei modelli del social networking e della network analysis finalizzate a mappare la morfologia della rete e dei legami, la loro forza e la loro direzione
- 3) Applicazione del modello a sei passi per costruire, monitorare e valutare interventi di rete
- 4) Sperimentazione dei modelli di produzione del capitale sociale di rete nel contesto locale

Autonomia di giudizio

Impiego di tecniche di rilevazione dati secondo i paradigmi di ricerca quantitativa e qualitativa, quindi secondo un approccio *multimethod* che consenta una conoscenza complessa delle reti sociali. Tali tecniche, utilizzate con rigore scientifico, insieme alle competenze cliniche di analisi della domanda dovranno consentire di controllare gli aspetti di riflessività insiti nel rapporto tra educatore/operatore di rete e comunità territoriale d'intervento.

Abilità comunicative

Competenza specifica nella comunicazione e mediazione interistituzionale, competenza nel massimizzare i vantaggi di più codici, canali e mezzi comunicativi (frontale, virtuale, a distanza) sui quali si basa l'efficacia del lavoro di rete e di partenariato. Capacità di raccordare tra loro i partners della rete e di trasmettere ai cittadini del contesto territoriale gli obiettivi e i risultati delle progettualità condivise, mediante comunicazione pubblica.

Capacità d'apprendimento

Apprendimento di tecniche di cooperative learning, ascolto attivo, problem solving, negoziazione, gestione dei rapporti interistituzionali, capacità di problematizzare la prassi.

Capacità di contestualizzare le letture in riferimento al contesto territoriale locale, capacità di creare collegamenti semantici tra i contenuti, capacità di sintesi nel ragionamento.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

1. Leggere la morfologia delle reti sociali rilevandone aspetti strutturali e dinamici secondo i modelli del social networking e della Network Analysis
2. Progettare, monitorare e valutare interventi di rete, applicando il modello a sei passi quindi le metodologie ad esso riferite (Novara, Moscato, 2009)
3. Creare connessioni logiche e pratiche tra lavoro di rete e costruzione di capitale sociale nel lavoro sul campo
4. Possedere e gestire gli strumenti di mediazione comunicativa e di relazione per fronteggiare gli aspetti iatrogeni del lavoro di rete

INSEGNAMENTO	Modelli psicosociali del lavoro di rete
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
8	Leggere la morfologia delle reti sociali rilevandone aspetti strutturali e dinamici secondo i modelli del social networking e della network analysis
8	Progettare, monitorare e valutare interventi di rete, applicando il modello a sei passi quindi le metodologie ad esso riferite
8	Creare connessioni logiche e pratiche tra lavoro di rete e costruzione di capitale sociale nel lavoro sul campo
8	Possedere e gestire gli strumenti di mediazione comunicativa e di relazione per fronteggiare gli aspetti iatrogeni del lavoro sociale di rete
	ESERCITAZIONI
2	Lettura delle reti: esercitazione del metodo dei grafi
2	Lettura del contesto: esercitazione del metodo dei profili
2	Progettazione intervento di rete: esercitazione progettazione cartacea secondo modello a sei passi
2	Aspetti comunicativi di rete: analisi dei casi
TESTI CONSIGLIATI	SANICOLA, L. (2009). <i>DINAMICHE DI RETE E LAVORO SOCIALE. UN METODO RELAZIONALE.</i> NAPOLI: LIGUORI EDITORE. SERIO, ML, NOVARA, C., MILIO, A. (2008). <i>WELFARE LOCALE E PIANI DI ZONA. MODELLI, INTERVENTI DI COMUNITÀ E BUONE PRASSI.</i> MILANO: FRANCOANGELI. AA.VV. (2012). <i>Abitare sociale e reti di prossimità. RIVISTA DI PSICOLOGIA DI COMUNITÀ, N. 2-2012.</i> FRANCOANGELI.